



Santa Pasqua
São Luis, aprile 2010

Carissimi,
Pace e bene.

A voi tutti il mio augurio di Buona Pasqua!
“Il Signore è veramente Risorto! Vive in mezzo a noi. E noi siamo i suoi testimoni!”
Come Paolo possiamo annunciare a tutti che **“è apparso anche a noi!”**.

Non ho trovato testimonianza più viva ed attuale per QUESTA NOSTRA PASQUA del sacrificio della Dottoressa Zilda Arns, nostra amica e compagna di Missione, morta nel terremoto di Haiti.

A fine settembre avevamo celebrato, insieme, i 25 anni della “Pastoral da Criança” (Pastorale dei Bambini), fondata da Zilda Arns, insieme alle Suore Missionarie Cappuccine e iniziata nelle favelas del Coroadinho qui, in São Luis del Maranhão. La sua finalità è quella di combattere la mortalità infantile assistendo le madri dalla gravidanza fino a quando il bambino è in una fase di crescita senza rischio.

Zilda ci lascia una testimonianza, un’eredità. Ve la comunico attraverso le parole di Núbia da Silva, suora cappuccina, giornalista e, da molti anni, sua collaboratrice.

La PASQUA della dottoressa ZILDA ARNS in HAITI

“Rosângela Leite da Silva era nata “settimana”, pesava solo 900 grammi e non aveva alcuna possibilità di sopravvivere. I medici avevano detto al papà che non c’erano speranze di vita. Lui, tagliatore di canna da zucchero nelle piantagioni di Florestópolis – nello stato del Paraná, con le lacrime agli occhi, aveva sistemato la piccolina in una scatola delle scarpe, avvolta in batuffoli di cotone per riscaldare il corpicino, ma in attesa di una morte certa. Era l’anno 1984. La bambina sarebbe stata, tra i 1000 nati vivi, nella lista dei 127 bambini destinati a morire, se in quel momento non fosse arrivata la dottoressa Zilda Arns, alla sua prima esperienza di medico-pediatra in quella regione dove infuriava la mortalità infantile.

Rosângela, divenne poi una bambina meravigliosa ed anche fortunata! Fin dalla culla, è stata la testimone di un’esperienza che avrebbe segnato la storia dei bambini del Brasile e del Terzo Mondo, frutto di una metodologia medica nata dall’intuizione e intelligenza di Zilda Arns e ispirata al messaggio evangelico.

La storia di Rosângela segna solo l’inizio di un “servizio” della dottoressa Arns che ha detto il suo “SÌ” all’invito del Signore e che ne è rimasta fedele fino alla morte: salvare milioni di bambini, usando medicine naturali e metodi alternativi, vale a dire utilizzando al meglio le risorse disponibili ai poveri e senza gravarli di spese per medicinali che a volte risultano solo business, curandoli dalla disidratazione, denutrizione, diarrea che sono le cause principali della mortalità infantile in Brasile e nel Sud del Mondo.

Fu invitata a Haiti dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi e Religiosi dei Caraibi, per fondare nelle Comunità di quel Paese e dei Paesi vicini la Pastoral da Criança. Aveva appena finito di tenere una conferenza a 150 persone, quando all’improvviso arrivò la terribile scossa di terremoto. Si seppe dopo che i morti sarebbero stati più di 200.000. Sotto le macerie del crollo del soffitto della sala in cui si trovavano, morì anche Zilda insieme a molti dei partecipanti all’incontro.

Era arrivata la sua ora! Per il suo grande amore per i poveri ha dato la sua vita, insieme alle migliaia di morti sotterrati tra le macerie del terribile terremoto che ha devastato Haiti il 12 gennaio scorso. Zilda, missionaria medico è diventata, per noi, segno estremo e forte annuncio.

Ha celebrato la sua Pasqua unita al sacrificio di migliaia di Haitiani!

Hanno portato il suo corpo sfigurato e insanguinato nella cappella semidistrutta del Seminario. Lo hanno avvolto nella tovaglia che copriva l’altare, la tovaglia dell’eucaristia.

Roseana Kipman ambasciatrice del Brasile in Haiti ha così raccontato: “Ho preso quella tovaglia bianca, impolverata di calcinacci, ma due volte sacra, per avvolgere il corpo di Zilda, MADRE di un numero infinito di bambini che aveva amato fino a dare la sua vita per loro”.

“Se il grano di frumento caduto in terra non muore, rimane solo, ma se muore, produce molto frutto” (Gv 12,24). Le Parole di Gesù ci svelano il segreto della vita: non c’è Risurrezione senza la morte e ci rivelano anche il significato pasquale della morte di Zilda. Le sue ultime parole nella conferenza ai Religiosi di Haiti confermano la sua testimonianza fino al martirio: “Amiamo i bambini, consideriamoli un dono sacro”. Davvero lei aveva capito il lieto annuncio del Vangelo! Voleva dare una speranza ad un popolo che vive ai margini dell’umanità. Per Zilda quella missione aveva un unico scopo: andare nel paese più povero dell’America Latina per salvare vite innocenti!

Sottraendo alla morte la piccola Rosangela nel 1984, ha deposto la prima semente per la lotta contro la mortalità infantile. Dopo 27 anni la sua opera si è sparsa nell’America Latina, in Asia, e ora anche in Africa. In Brasile la Pastoral da Criança aiuta 2 milioni di mamme e altrettanti bambini dai 0 ai 6 anni, a riprendere possesso della loro dignità di vita, con l’aiuto di 260 mila volontari e volontarie che operano in 43 mila comunità povere e bisognose. La meta che la Pastoral da Criança si propone entro il 2015 è di ridurre almeno al 50% la mortalità infantile e aiutare le mamme ad essere consapevoli della responsabilità che hanno nel rendere la vita dei loro figli la più piena possibile perché il “motto” della Pastoral da Criança è: “Perché tutti i bambini abbiano vita e l’abbiano in abbondanza”.

La Missione continua!

Nelson, il terzo dei 6 figli di Zilda, che ha trascorso lunghi periodi di tirocinio durante la laurea in medicina, tra i poveri delle favelas del Maranhão, ora medico, è stato nominato Direttore del Consiglio Amministrativo della Pastoral da Criança Internazionale”.

Ir. Núbia Maria da Silva

Ir Núbia è venuta in Italia e ha conosciuto e fatto amicizia con molte delle nostre comunità cristiane.

Al termine di questa testimonianza trovo ancora attuali le parole di Daniele Comboni, grande Missionario dell’Africa. In punto di morte ha lasciato ai suoi seguaci, nel suo testamento, queste parole: *“Io muoio, ma la mia opera non morirà!”* Zilda se ne è andata, ma sappiamo con certezza che la sua opera continuerà ancora più solida e vitale. I Santi vivono e muoiono così.

Concludendo questa lettera non posso che ringraziare il Signore perchè ancora una volta sperimento che LA MISSIONE CI EVANGELIZZA! Il Vangelo diventa vivo e incontriamo il Risorto sul nostro cammino, come i due Discepoli di Emmaus, nei momenti più inattesi e a volte dolorosi.

L’AUGURIO PASQUALE PER VOI è che anche nelle vostre comunità cristiane possiate riconoscere i testimoni, fino al dono della vita, della resurrezione e possiate anche voi annunciare come i primi discepoli di Gesù: *“Cristo è risorto! E’ veramente risorto! Egli è vivo in mezzo a noi!”*

Insieme alla mia comunità e ai miei collaboratori ringrazio TUTTI VOI che in questi anni ci avete accompagnato con la preghiera, amicizia e il vostro aiuto.

Un abbraccio. Vostro P. Fausto

il mio indirizzo è: **P. Fausto Beretta**

combofausto@hotmail.com

Missionários Combonianos Rua 7 de Setembro, 52 CX P.77

65010-120 São Luis MA BRASIL

Tel 0055 98 32 21 45 71 Cell. 0055 98 81 31 50 45

Zilda Arns



la dottoressa Zilda durante una visita a una comunità



Zilda e Núbia

